



EX CITTÀ DI FRONTIERA, OGGI NELLO SPIRITO DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

VENTIMIGLIA CITTÀ MODERNA CHE VIENE DA LONTANO

Ventimiglia, che si trova in Liguria sulla foce del fiume Roia, in provincia di Imperia, conserva tutto il fascino antico e odierno dell'estremo Ponente Ligure. Le origini dell'ultima cittadina italiana prima del confine con la Francia sono molto antiche e la sua fondazione risale al periodo della dominazione romana. Albiun Intemelium, capoluogo dei Liguri Intemeli, sotto il dominio di Roma si abbreviò in Albintimilium e nel Medioevo, si trasformò in Ventimiglia.

VENTIMIGLIA E LA SUA STORIA

L'estremo Ponente ligure, frequentato sin dalle età più remote come attestano gli insediamenti paleolitici dei Balzi Rossi, è delimitato da Sanremo e dal Principato di Monaco. Il territorio geograficamente e storicamente ha sempre gravitato su Ventimiglia, capoluogo costiero sulla foce del fiume Roia, posto a controllo dei traffici diretti sia al Nord, che verso la Provenza. Città di mare circondata dai monti, ha un clima di tipo mediterraneo

molto mite, che favorisce il turismo in ogni stagione dell'anno. Alle sue spalle, un entroterra ricco di storia, arte e bellezze naturali, può essere facilmente raggiunto percorrendo le pittoresche strade delle valli Roia, Nervia e Crosia, lungo le quali s'incontrano centri interessanti come Camporosso, Dolceacqua e Perinaldo.

Sorto in epoca remota, l'originario oppidum dei Liguri nei secoli anteriori a Roma si sviluppa su tutto il naturale entroterra di Ventimiglia come centro marittimo ed agricolo, un baluardo dell'indipendenza ligure di fronte ai Greci di Marsiglia, che hanno colonizzato la costa provenzale sino a Monaco. Sostituito nel 180 a. C. dal castrum romano di Albintimilium, diviene in età imperiale una florida città, adorna di importanti edifici pubblici, in quanto nodo strategico sulla via Iulia Augusta verso la Gallia. Le invasioni barbariche determinano la rovina della città, che viene occupata successivamente da Goti e Longobardi.

Per garantirsi una maggiore capacità difensiva, nell'Alto Medioevo la popolazione si trasferisce a Ponente del fiume Roia, sul colle fortificato; dall'XI secolo la città è sede dei Conti di Ventimiglia, importante famiglia feudale della regione, che arresta le devastazioni dei Saraceni ed estende la propria giurisdizione su un ampio territorio circostante. Libero comune fino al 1261, perde successivamente parte del territorio ed il prestigio, svolgendo per più di due secoli il ruolo di borgo fortificato della Repubblica di Genova. Dopo varie occupazioni (Angioini, Grimaldi, Visconti, Sforza e truppe napoleoniche), dal 1861 entra a far parte del Regno d'Italia di cui segue le vicende.

LE GROTTI DEI BALZI ROSSI

A pochi chilometri in direzione Francia, presso la dogana italo-francese di Ponte San Luigi, al km. 7.8 dell'Aurelia, troviamo il promontorio dei Balzi Rossi che prende il nome dal calcare rossastro di cui è formata la parete rocciosa a picco sul mare. Si tratta di grandi caverne di notevole interesse archeologico, che costituiscono uno dei più famosi santuari della preistoria mediterranea. Alla metà del 19° secolo, ricercatori italiani e francesi iniziarono gli scavi che portarono alla luce resti fossili di animali, sepolture umane risalenti al Paleolitico Superiore, manufatti di selce, collane di conchiglie, pesci fossili, ecc. Sulle pareti delle grotte nel 1971 furono rinvenute numerose incisioni, le prime testimonianze di arte rupestre dell'Italia centro-settentrionale. Importanti reperti, che vanno dall'uomo di Neanderthal fino all'uomo di Cro-Magnon, sono oggi conservati in loco presso il Museo Nazionale Preistorico, fondato da sir Thomas Hanbury alla fine dell'Ottocento. Completato nel 1994, il museo custodisce tra l'altro il più antico frammento osseo umano rinvenuto in Italia, oltre a resti faunistici dell'Era Quaternaria e disegni delle incisioni.

Per informazioni: Grotte dei Balzi Rossi: tel. 0184 38113.

VENTIMIGLIA: TRE CITTÀ IN UNA

Le trasformazioni edilizie della città di Ventimiglia nel tempo ne documentano anche l'evoluzione storica, economica e politica. L'assetto economico, che fino al secolo scorso si basava su pesca, agricoltura e pastorizia nelle zone montane dell'entroterra, vede oggi un'economia volta verso le attività turistiche e la floricultura in serra nelle fasce collinari, dove peraltro vengono ancora coltivati vite e ulivo.

Oggi Ventimiglia, importante città commerciale e nodo stradale e ferroviario di confine con la Francia, si presenta al turista con i suoi tre differenti volti, distinti anche logisticamente: l'area archeologica, l'alto borgo medievale e la città moderna, costiera e turistica.

LA VENTIMIGLIA ROMANA

La Ventimiglia romana, alla periferia orientale della città moderna, è un museo a cielo aperto che appartiene alla lontana e felice epoca imperiale, quando Albintimilium era capoluogo di un più ampio distretto. Trasformata dal 2004 in Parco Archeologico Urbano, è una delle più importanti zone di scavi della Liguria, portata alla luce attraverso successive campagne a partire dal 1877. Vasta e importante in età imperiale a seguito della sua localizzazione sulla via Julia Augusta aperta nel 13 a.C., la città decade con Roma e viene definitivamente abbandonata nel VII secolo.

Oggi la visita ci conduce dalle Terme romane con i mosaici di pavimentazione ai resti delle mura, dalle insulae di abitazioni civili, al teatro.

Un numero cospicuo di reperti di Albintimilium è attualmente custodito nel Museo Archeologico dedicato allo storico Girolamo Rossi (1831-1914), autore di numerose pubblicazioni e scopritore, nel 1876, del teatro romano: allestito nell'ex fortezza sabauda dell'Annunziata, oltre a corredi funerari, vetri antichi, sculture, numerose epigrafi e tombe, il museo custodisce un prezioso servizio da viaggio in argento.

**AREA
ARCHEOLOGICA
DI
ALBINTIMILIUM**

Tel. 0184 252320

**MUSEO
ARCHEOLOGICO GIROLAMO ROSSI**

Tel. 0184 351181

VENTIMIGLIA ALTA

Per visitare la Ventimiglia medievale, che alta sulla rocca domina la riva destra del fiume Roia, conviene partire dalla Passeggiata Colla, un belvedere con pini marittimi realizzato nel secolo scorso, dal quale la vista spazia dalla costa francese al litorale italiano, sino a Bordighera. L'impianto urbanistico, tipico dei borghi liguri medievali, si snoda tra stretti e ripidi vicoli, passaggi coperti, case ed archivolti in pietra e sulla strada principale fanno ala i palazzi aristocratici, dai marmorei imponenti atri-scala, con massicce porte ornate da stemmi nobiliari e bassorilievi. Piazza della Cattedrale, il centro monumentale della città alta che si distingue da lontano con il suo possente recinto di mura con qualche antico varco (Porta Piemonte e Porta Nizza) conserva testimonianze storico-monumentali davvero uniche: è occupata dalla Cattedrale dell'Assunta, dal Battistero a pianta ottagonale, dal Palazzo Pubblico e dal Palazzo Vescovile, oltre che dal vasto complesso monastico delle Canonichesse Lateranensi, sulla cui facciata s'inserisce una scenografica scalinata a doppia rampa. Al suo interno racchiude la piccola Chiesa di Sant'Antonio Abate, uno dei principali edifici sacri del barocco ligure. La Cattedrale dell'Assunta, edificata nei secoli XI-XIII sui resti di un antico tempio pagano, è uno tra i più importanti monumenti romanici della Liguria.

Un magnifico portale a forma strombata ad archi ogivali immette nell'interno a tre navate, che, grazie ai recenti restauri, ha riconquistato il suo aspetto originale. Seguendo i camminamenti delle mura cinquecentesche fin dove termina l'abitato, giungiamo alla chiesa di San Michele, dai colori caldi della pietra di costruzione. Costruita intorno al 1100 sul sito di una cappella del X secolo, l'abside centrale, i suoi archi tondi e le strette finestre mantengono la primitiva impronta.

Al centro della chiesa una scalinata conduce alla sottostante cripta, dalla volta sorretta da colonne, una delle quali fu pietra miliare romana, e altri due pilastri in granito si dice siano appartenuti ai ruderi di un preesistente tempio dedicato a Castore e Polluce.

CIVICA BIBLIOTECA APROSIANA

Tra le case della strada principale della Ventimiglia medievale, la via Garibaldi, si affaccia l'ex teatro comunale, oggi sede della Civica Biblioteca Aprosiana, la prima biblioteca pubblica in Liguria fondata nel 1648 dal frate Agostiniano Angelico Aprosio. Nelle due sale del "Fondo Antico" sono conservati circa 7000 volumi, mentre la parte moderna consta di circa 19000 volumi.

Civica Bibliotrcra Aprosiana, via Garibaldi, 10 – 18039 Ventimiglia (Centro Storico) Telefono: 0184 351209 Fax: 0184 238863. - Orario invernale – scolastico: lunedì, mercoledì e sabato 08.30/13.30; martedì, giovedì e venerdì 14,00 - 19.30 - Orario estivo: dal lunedì al sabato 08.30 - 13.30.

LA VENTIMIGLIA MODERNA

La Ventimiglia moderna si muove su tre direttrici: il centro città e il lungomare, la Francia verso Nizza ed il Piemonte attraverso il Colle di Tenda.

Il centro della città moderna è occupato da eleganti palazzi, forniti negozi e qualificata accoglienza alberghiera.

Proprio nel cuore della città, la chiesa di Sant'Agostino con il suo chiostro conventuale di rara bellezza è un momento favorevole per avvicinarsi alla pittura del Cinque-Seicento.

Il lungomare, abbellito da palme e da parchi-giardino, si affaccia su spiagge e stabilimenti balneari, locali per l'intrattenimento, ristoranti e trattorie.

L'economia della città è infatti legata principalmente al turismo estivo ed al mercato dei fiori, di cui Ventimiglia è uno dei maggiori produttori a livello mondiale.

Il grande mercato ambulante del venerdì costituisce un appuntamento ormai tradizionale per la domanda, prevalentemente francese, che invade puntualmente le bancarelle, non disdegnando una visita ai monumenti dell'intera città.

Al calendario degli imperdibili appuntamenti per ritrovarsi ogni anno a Ventimiglia appartengono la Battaglia dei Fiori (fine giugno) e l'Agosto Medievale, tenzone ferragostana fra i Sestrieri della città.

La Battaglia di Fiori è sinonimo di festa, in cui la fantasia, la capacità e la bellezza si fondono in una armonia di colori e profumi indimenticabili.

Compagnie diverse si confrontano su un tema libero o fisso (quest'anno Miti e Leggende nel mondo") e preparano carri che sfilano lungo un percorso accompagnati da bande musicali e gruppi folcloristici, mentre i figuranti battagliano lanciando fiori agli spettatori.

Ripresa dopo una interruzione di oltre dieci anni, la manifestazione si distingue dai corsi fioriti degli altri centri della riviera ligure per la ricchezza dell'elegante infioramento a mosaico che non trova confronti.

Ogni carro con personaggi in 3D richiede oltre centomila corolle di garofano e circa 3 mesi di lavoro.

GIARDINI BOTANICI HANBURY

Nelle vicinanze dei Balzi Rossi, e più precisamente a Mortola Inferiore, i giardini Hanbury e la Villa in origine dei Lanteri e poi dei marchesi Orenco di Ventimiglia, costituiscono un complesso artistico e naturalistico di grande interesse, esteso su un'area di diciotto ettari lungo le pendici erbose del Capo Mortola, tra l'Aurelia e il mare. Il promontorio gode di un clima eccezionalmente mite, con minime invernali che raramente raggiungono 0°. Nel 1867 il giovane Sir Thomas Hanbury, affascinato dal promontorio della Mortola, decise di acquistarlo e progettò di farne un giardino di acclimatazione, introducendovi piante esotiche provenienti dalle più lontane regioni del mondo. L'obiettivo della famiglia Hanbury fu, oltre che di preservare il tracciato dell'antica via Julia Augusta, le spianate, gli antichi muri di sostegno e la vecchia cinta muraria, anche quello di salvaguardare e favorire la vegetazione spontanea ed autoctona.

Per questo oggi la macchia mediterranea si confonde con le specie esotiche più disparate: una raccolta di circa 7000 piante coltivate in plein air che costituiscono un parco botanico tra i più famosi nel mondo. Si distinguono per la loro ricchezza di esemplari la Collezione di Rose, il Giardino Giapponese, la Foresta Australiana ed il Giardino di Profumi.

Sono presenti all'interno anche numerosi elementi scultorei, tempietti, panchine in pietra, fontane e vasche. La cura del giardino, venduto allo Stato Italiano nel 1960, fu affidata nel 1987 all'Istituto di Botanica dell'Università di Genova.

Giardini Hanbury

Corso Montecarlo, 43
Mortola Inferiore - 18039 Ventimiglia.

Tel. 0184 229507

Open every day
from 9:30 a.m.
to 5:30 p.m.

A tavola

A Ventimiglia possiamo gustare i caratteristici piatti locali: i ravioli ripieni di zucca fritti nell'olio (barbagiuai), la pizza all'acciuga e cipolla (pisciadella), il coniglio e l'orata alla ventimigliese, la torta con ripieno di verdure (il tortello), baccalà in agliata e, tra i dolci, le castagnole ed i canestrelli. Vini pregiati locali sono il Rossese ed il Vermentino.

Baccalà in agliata: dopo aver lasciato a bagno il baccalà per 24 ore, cambiando molto spesso l'acqua, tagliarlo in pezzi non troppo grossi, passarli nella farina e poi friggerli. A parte si prepara un'amalgama di mollica di pane imbevuta nell'aceto e strizzata, unita a due spicchi di aglio tritato e a due cucchiaini di aceto. Servire il baccalà coperto dall'agliata.

Pissaladière: fare appassire dolcemente nell'olio 500 gr. di cipolle bianche, aggiungere un filo di zucchero, sale e pepe. Lavorare la pasta da pane con due cucchiaini d'olio, stenderla sottile in una teglia oliata, ricoprirla con le cipolle e disporre a decorazione 12 acciughe sott'olio e 100 gr. di olive nere. Infornare a 220° per 25 minuti.

Come raggiungerci

In auto: Str. Prov. Aurelia. Autostrada A10 Genova – Ventimiglia, segmento dell'itinerario intern. E80.

In treno: Linee ferroviarie Genova-Ventimiglia con proseguimento per la Francia e linea Cuneo-Torino.

In aereo: Aeroporti internazionali di Genova e Nizza.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI IMPERIA

Largo Nuvolari, 11 - Sanremo (IM) - Tel. 0184 590537

www.rivieradeifiori.travel

e-mail: infosanremo@rivieradeifiori.travel

UFFICIO I.A.T.

Via Cavour, 61 Ventimiglia (IM) - Tel. 0184 351183

www.rivieradeifiori.travel

e-mail: infoventimiglia@rivieradeifiori.travel